

Proc. n.5047/95 R.G. n.r. - Proc. n. 315/96 R.G. GIP interrogatorio di VANNI MARIO in data 16.2.1996

DR. V. LOMBARDO: ma specialmente ci fu un episodio che Lei non ha mai voluto chiarire ... cioè quando il PACCIANI era in carcere per il fatto delle figlie le scrisse una lettera, e Lei era talmente impaurito per questa lettera che ne parlò con quel suo amico veterinario ... ne parlò con il LOTTI ... aveva una gran paura, voleva andare addirittura dai carabinieri ... fece delle allusioni – fatti gravi ... fatti di sangue..., doveva parlare anche con la moglie di PACCIANI poi non so se ci andò o non ci andò ... Che c'era scritto in quella lettera?

VANNI MARIO: c'era scritto che l'avevan messo dentro per via delle figliole.

DR. V. LOMBARDO: come?

VANNI MARIO: la lo fecer metter dentro per via delle figliole ... poi c'era scritto - ti rammenti delle merende...-

DR. V. LOMBARDO: finalmente?

AVV. G. PEPI: ti rammenti delle merende...

VANNI MARIO: delle merende ... che si faceva

DR. V. LOMBARDO: e per questo Lei era impaurito?

VANNI MARIO: eh insomma...

DR. P. CANESSA: e va dai carabinieri

DR. V. LOMBARDO: era ... ed era addirittura fuori di sé...

VANNI MARIO: era la mia impressione...

DR. V. LOMBARDO: impressione perché ... perché le ricordava le merende? Oh via, bisogna che qualche cosa su questo punto la deve dire... lo minaccia per che cosa il PACCIANI? In dove è andata a finire la lettera l'ha strappata?

VANNI MARIO: no l'ho buttata via

DR. V. LOMBARDO: andò dai carabinieri poi?

VANNI MARIO: no eh

DR. V. LOMBARDO: ne aveva intenzione?

VANNI MARIO: io la buttai via...

DR. V. LOMBARDO: aveva intenzione di andare dai carabinieri?

VANNI MARIO: avevo intenzione ma l'avevo belle buttata via...

DR. V. LOMBARDO: a proposito della lettera che PACCIANI scrisse dal carcere devo dire che non conteneva minacce si limitava a ricordarmi le merende che facevamo insieme. È vero che volevo andare dai carabinieri ma poi non ci andai e la buttai via.

Ma se non lo vuol dire sono affari suoi. Però capirà bene che è contraddittorio dire che non conteneva nessuna minaccia, e nello stesso tempo Lei aveva tanta paura che voleva andare dai carabinieri per essere tutelato. Quindi che c'era scritto?

VANNI MARIO: venni su questo qui se ...

DR. V. LOMBARDO: tanto... se il PACCIANI l'avesse minacciata o gli avesse detto qualche cosa lo dica, perché... tanto... no no è un problema che è utile a Lei di dirglielo

VANNI MARIO: eh no no non è ... non è ... c'era scritto queste cose e basta...

DR. V. LOMBARDO: non c'era minacce

AVV. G. PEPI: no no

DR. V. LOMBARDO: è sicuro VANNI? Questo poi ... ci pensi bene perchè PACCIANI o qualchedun'altro l'ha minacciata lo dica...

VANNI MARIO: ma che lo so ... gli prese la...

interviene il difensore che invita il VANNI a dare indicazioni su questo punto ma l'indagato dichiara: nella lettera non c'erano punte minacce. invece mi minacciò per telefono il PACCIANI quando sortì di carcere, mi disse che quando Lui era dentro io avevo parlato troppo e che perciò mi avrebbe dato una lezione.

DR.V.LOMBARDO: e che le disse?

VANNI MARIO: mi disse: se tu hai parlato tanto quando esco ti do una lezione. Poi non l'ho visto più... una volta mi minacciò per telefono quando l'era a casa

DR.V.LOMBARDO: quando uscì?

VANNI MARIO: si quande gli uscì

DR.V.LOMBARDO: e perchè l'ha minacciata?

DR.V.LOMBARDO: ma di che aveva parlato Lei?

A.D.R. - Io non è che avessi paura del PACCIANI però mi intimoriva perché era un violento-.

DR.V.LOMBARDO: Sempre o quando beveva?

VANNI MARIO: eh insomma, parecchie volte...

DR.V.LOMBARDO: sempre o quando beveva?

VANNI MARIO: eh,quando beveva di più - specialmente quando beveva –

DR. P. CANESSA: Presidente... che violenze... che tipo di violenze gli ha visto fare? Per dire che era violento

DR.V.LOMBARDO: violenze nel senso che minacciava imprecava ... tirava.. cazzotti... labbrate

VANNI MARIO: no a me non mi ha mai tirato...

DR.V.LOMBARDO: vede ... ma si esprimeva violentemente nei confronti delle persone... oppure cosa faceva?

VANNI MARIO: ... (incomprensibile)..

DR.V.LOMBARDO: prego?

VANNI MARIO: si eccitava

DR.V.LOMBARDO: si eccitava...

VANNI MARIO: sì

DR.V.LOMBARDO: minacciava qualcuno ... minacciava di fare qualche cosa?

VANNI MARIO: ma eh ... imprecava tanto quando gli era nervoso

DR.V.LOMBARDO: ma contro chi imprecava diciamo...

VANNI MARIO: eh, se uno gli diceva qualcosa la pigliava male...

DR.V.LOMBARDO: loro chi? Lei no perchè con Lei non ce l'ha mai avuta ... ma chi era il LOTTI...

VANNI MARIO: litigò col siciliano una volta quando si andò noi a San Casciano

DR.V.LOMBARDO: con un siciliano?

VANNI MARIO: si eh Salvatore.. INDOVINO...

DR.V.LOMBARDO: con l'INDOVINO?

VANNI MARIO: sì

DR.V.LOMBARDO.- che aveva fatto l'INDOVINO?

VANNI MARIO: eh giocavano e ... si andò a bussare...

DR.V.LOMBARDO: eh beh...sono cose da bar...poi INDOVINO non poteva stare all'altezza del PACCIANI era mezzo malato no?

VANNI MARIO: eh...

chiestogli su istanza del P.M. in che cosa consistesse la violenza del PACCIANI risponde:

si arrabbiava facilmente se qualcuno diceva qualcosa che non gli andava a genio, imprecava, e una volta ...

(ma che gli diede all'INDOVINO ?)

no no... gli dette così un po' di spinta ma poi... proprio dare ... da far male no

DR. V. LOMBARDO: - e una volta se la prese anche con INDOVINO Salvatore

per una questione del gioco delle carte, si dettero degli spintoni ma non giunsero a vie di fatto

DR.V.LOMBARDO: Ma che è vero che tanti anni fa andaste in macchina... la lasciate in un bosco c'era anche il maresciallo...

VANNI MARIO: si eh

DR.V.LOMBARDO: eravate tanto ubriachi che non trovaste più la macchina.

VANNI MARIO: un po' brilli sì.

DR.V.LOMBARDO: - E' vero che una volta andando in macchina col PACCIANI
VANNI MARIO: uscimmo di strada perchè eravamo un po' brilli –
DR.V.LOMBARDO: Fu quella volta che LUI era tanto forte che la rimise quasi da solo,
VANNI MARIO: si la rimise su nella strada
DR.V .LOMBARDO eh?
VANNI MARIO: la rimise nella strada
DR.V.LOMBARDO la rimise in strada ... quasi da solo...
eh, a una curva si dette di fuori quella volta andaste di fuori ma l'altra volta non trovaste neppure
più la macchina che avevate lasciato nella stradella del bosco si s'era persa la trovaste il giorno dopo
la trovammo il giorno dopo
eravate un po brilli
VANNI MARIO: la lo si aiutò...
DR.V.LOMBARDO: era Lei e il maresciallo
VANNI MA.RIO: si
DR.V.LOMBARDO che era una 500?
VANNI MARIO: 500...
DR.V.LOMBARDO: era tanto forte che la rimise in strada da solo anche se aiutato da me e dal
maresciallo, (come si chiamava il maresciallo ?)
VANNI MARIO: SIMONETTI
DR.V .LOMBARDO: CREMONELLI?
VANNI MARIO: SIMONETTI
DR.V .LOMBARDO: SIMONELLI
DR.P .CANESSA: SIMONETTI Presidente
AVV.G.PEPI: SIMONETTI è morto.
DR.V.LOMBARDO: ... che poi è morto...-
VANNI MARIO: E' vero anche che una volta si lasciò la macchina in una stradella del bosco,di
notte,e anche quella volta eravamo un po' brilli per cui non riusciamo a ritrovarla e la ritrovammo
soltanto l'indomani di giorno-
DR.V .LOMBARDO: Ma non per sapere i fatti vostri ma per i boschi? dov'eravate andati quella
notte a girare?
VANNI MARIO: no si era stati alla festa
DR.V .LOMBARDO : prego?
VANNI MARIO: a una festa...
DR.V.LOMBARDO : quale festa?
VANNI MARIO: a coso... lassù ... a una festa...
DR.V.LOMBARDO: a Cerbaia? ... a Montefiridolfi?...
VANNI MARIO: a Montespertoli
DR.V.LOMBARDO: a Montespertoli...
VANNI MARIO: quella notte eravamo andati a una festa a Montespertoli
DR.V.LOMBARDO: Allora concludendo, Lei col PACCIANI non è mai andato a spiare Coppiette?
Ci andavano allora il LOTTI e il PUCCI ci andavano?
VANNI MARIO: ah io non lo so la senta signor giudice ... io ci andavo a far merende e basta
DR.V.LOMBARDO: non sò se il LOTTI e il PUCCI andassero

- IL PERITO